CORTE DEI CONTI
0009673-30/03/2017-SCOLA-Y31PREMIO
CORTE DEI CONTI
MIUR, MIBAC, MIN. SALUTE e
MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI
Regione Prev. n. 463
11 APR 2017
IL MAGISTRATO
Cons. Chiara Bersani

E-504 del
27-04.2017

*delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

# IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;
**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;
**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 24, comma 3;
**VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni;
**VISTO** l'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, n. 71;
**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati di controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
**VISTO** l'articolo 14, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ai sensi del quale, "*al fine di adeguare l'Italia agli standard internazionali in materia di musei*", l'attribuzione dell'incarico di direttore dei poli museali e degli istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale che costituiscono uffici dirigenziali può avvenire "*con procedure di selezione pubblica, per una durata da tre a cinque anni, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura*";
**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*";
**VISTO** l'articolo 30, comma 3, del richiamato DPCM 29 agosto 2014, n. 171, e il successivo decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*", che hanno individuato i seguenti musei di rilevante interesse nazionale:
a) uffici di livello dirigenziale generale: Galleria Borghese, Roma; Gallerie degli Uffizi, Firenze; Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma; Gallerie dell'Accademia di Venezia; Museo di Capodimonte, Napoli; Pinacoteca di Brera, Milano; Reggia di Caserta;
b) uffici di livello dirigenziale non generale: Galleria dell'Accademia di Firenze; Galleria Estense di Modena; Galleria Nazionale delle Marche, Urbino; Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia; Gallerie Nazionali d'arte antica di Roma; Museo Nazionale del Bargello, Firenze; Museo Archeologico Nazionale di Napoli; Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria; Museo Archeologico Nazionale di Taranto; Parco archeologico di Paestum; Palazzo Ducale di Mantova; Palazzo Reale di Genova; Polo Reale di Torino;
**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 28 giugno 2016, recante "*Conferimento dell'autonomia speciale agli istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale di cui all'articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016*";
**VISTO** il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*";

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, di definizione dei criteri e della procedura per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia presso gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e, in particolare, l'articolo 3, ai sensi del quale "*Per gli incarichi dirigenziali per il cui conferimento sia stata scelta la procedura di selezione pubblica* [...] *il Ministro e il Direttore generale Musei, con riguardo rispettivamente agli incarichi di prima fascia e agli incarichi di seconda fascia, si avvalgono, ai fini della selezione, di una o più commissioni nominate dal Ministro, composte ciascuna da tre a cinque membri esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale*";
**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 29 dicembre 2014, di graduazione delle funzioni del personale dirigenziale di seconda fascia;
**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*", che ha istituito, all'articolo 6, comma 1, i seguenti istituti e musei di rilevante interesse nazionale:

*a)* quale ufficio di livello dirigenziale generale periferico, ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208:

1) il Museo Nazionale Romano;

*b)* quali uffici di livello dirigenziale non generale periferici:

1) il Complesso monumentale della Pilotta;
2) il Museo delle Civiltà, con sede a Roma Eur;
3) il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia;
4) il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare;
5) il Parco archeologico dei Campi Flegrei;
6) il Parco archeologico dell'Appia antica;
7) il Parco archeologico di Ercolano;
8) il Parco archeologico di Ostia antica;
9) Villa Adriana e Villa D'Este.

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante "*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante Organizzazione e funzionamento dei musei statali;*
**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 9 aprile 2016, recante "*Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016*";
**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 10 giugno 2016, recante "*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*";
**VISTA** la nota dell'11 aprile 2016 con cui il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*", ha stabilito di procedere alla selezione pubblica dei direttori degli istituti e musei di rilevante interesse nazionale, individuati dal citato decreto ministeriale 23 gennaio 2016 aventi la qualifica di uffici dirigenziali di livello non generale, indicando altresì per tali incarichi la durata di quattro anni;
**VISTE** le note del Segretario generale prot. 6644 del 22 aprile 2016, dell'Ufficio legislativo prot. 11858 del 21 aprile 2016 e del Direttore generale Musei prot. 3985 del 19 aprile 2016;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2014, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo Soragni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Musei, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;
**VISTA** la nota dell'11 aprile 2016 con la quale il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*", ha stabilito di procedere alla selezione pubblica dei direttori di tutti i nove musei e luoghi della cultura aventi qualifica di uffici dirigenziali di livello non generale, tali individuati dal citato decreto ministeriale 23 gennaio 2016, indicando altresì per tali incarichi la durata di quattro anni;
**VISTO** il decreto del Direttore generale Organizzazione 27 maggio 2016 che ha indetto una selezione pubblica internazionale per il conferimento dell'incarico di direttore dei predetti nove musei e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale;
**VISTO**, in particolare, l'articolo 5 del citato decreto direttoriale 27 maggio 2016 che disciplina i lavori della Commissione, prevedendo che essa esamini le domande pervenute e individui una terna di candidati per ogni istituto, da sottoporre al Direttore generale Musei per il conferimento dei nove incarichi dirigenziali di livello non generale e stabilendo nel dettaglio i criteri di valutazione dei candidati, demandando alla Commissione il compito di stabilire il peso di ciascuno di essi, fermo restando il "*peso preponderante* [attribuito] *al possesso* [da parte dei candidati] *di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura*";
**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 ottobre 2016, di nomina di una apposita Commissione di valutazione, composta da 5 membri individuati tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale;
**VISTO** il decreto del Direttore generale Organizzazione 29 novembre 2016 che ha prorogato al 28 febbraio 2017 il termine per la conclusione della procedura di selezione, originariamente stabilito al 31 dicembre 2016;
**VISTI** i verbali della Commissione, trasmessi al Direttore generale Musei dal presidente della medesima, in data 3 febbraio 2017, acquisiti al protocollo della medesima Direzione generale Musei in data 7 febbraio 2017;
**TENUTO CONTO** dei lavori della Commissione, articolati nell'esame preliminare di tutte le candidature pervenute, nell'attribuzione dei punteggi previsti sulla base delle evidenze di *curricula* e lettere di motivazione, nella successiva formazione di graduatorie specifiche per ciascun museo e nella individuazione dei candidati da chiamare a colloquio nel numero massimo di 10 per ogni sede;
**TENUTO CONTO** dell'esito dei lavori e del giudizio finale della Commissione, che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del bando, ha individuato una terna di candidati per ogni istituto, da sottoporre al Direttore generale Musei ai fini del conferimento degli incarichi di direttore dei musei e luoghi della cultura aventi qualifica di ufficio dirigenziale non generale, oggetto della procedura selettiva;
**TENUTO CONTO** che ai sensi del citato articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, sia il riconoscimento del livello dirigenziale per i musei statali di rilevante interesse nazionale, sia il ricorso a una procedura di selezione pubblica internazionale trovano la propria motivazione nella finalità di "*adeguare l'Italia agli standard internazionali in materia di musei e di migliorare la promozione dello sviluppo della cultura, anche sotto il profilo dell'innovazione tecnologica e digitale*";
**TENUTO CONTO** che le terne individuate dalla Commissione per ciascuna sede sono composte ognuna da candidature ritenute dalla medesima parimenti idonee per lo svolgimento del relativo incarico;

**TENUTO CONTO** della situazione di fatto e delle peculiari esigenze di ogni singolo istituto, con riferimento ad esempio alla specificità delle collezioni, al suo grado di internazionalizzazione, alla organizzazione dei suoi spazi, al contesto territoriale, alle potenzialità di sviluppo, ai rapporti con le istituzioni, la comunità scientifica e la società civile;
**TENUTO CONTO** della presenza dei nominativi di alcuni candidati in più di una terna e delle preferenze espresse dai candidati in ordine alle diverse sedi;
**RILEVATO** che i tre nominativi individuati dalla Commissione tra i candidati alla direzione del Parco archeologico di Ercolano, sono i seguenti: GAMBARI Filippo Maria, MASSA Serena, SIRANO Francesco;
**RILEVATO** che, con specifico riferimento al Parco archeologico di Ercolano, si ritiene prioritario assicurare la più ampia collaborazione tra lo stesso e i soggetti pubblici e privati, operanti nel settore della cultura nel corrispondente ambito territoriale, anche al fine di assicurare il necessario coordinamento operativo tra tale plesso e gli altri musei della regione;
**RITENUTO**, sulla base dell'analisi condotta dalla Commissione e del giudizio finale da questa espresso, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi connessi all'incarico, il dott. Francesco SIRANO soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore del Parco archeologico di Ercolano, tenuto altresì conto delle specificità e delle prioritarie esigenze del citato museo;
**RITENUTO** il dott. Francesco SIRANO particolarmente indicata per ricoprire l'incarico di direttore del Parco archeologico di Ercolano, in quanto il candidato, che ha rivestito per molti anni la qualifica di funzionario archeologo, dimostrando grande esperienza e professionalità, ha maturato una specifica esperienza sul tema della tutela e della valorizzazione del patrimonio archeologico dell'Italia centro-meridionale. Il suo profilo coincide con quello di un soggetto capace di delineare i problemi gestionali delle aree archeologiche dove ha lavorato con chiarezza e lucidità tra le quali quella del parco di cui si discute, manifestando lucidità e senso pratico;
**RILEVATA** pertanto nel profilo del dott. Francesco SIRANO, come emerge anche dal suo *curriculum vitae*, la particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali;
**VISTA** la nota di Gabinetto prot. 7377 dell'8 marzo 2017, con la quale è stato trasmesso alla Direzione generale Musei e alla Direzione generale Organizzazione il decreto ministeriale 7 marzo 2017, con il quale, in esito alla selezione pubblica di cui al decreto del Direttore generale Organizzazione 27 maggio 2016, sono state assegnate alla Direzione generale Musei, come da richiesta dalla stessa formulata al Ministro per il tramite del Gabinetto con note prot. 2350 del 2 marzo 2017 e prot. 2427 del 3 marzo 2017, nove risorse dirigenziali di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera *c*) e dell'articolo 14, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in attuazione dell'articolo 4 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, citato in premessa

**DECRETA**

Art. 1
(Oggetto dell'incarico)

1 Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, dell'articolo 14, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, nonché

dell'articolo 3 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*", al dott. Francesco SIRANO è conferito l'incarico di Direttore del Parco archeologico di Ercolano.

Art. 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il dott. Francesco SIRANO nell'assolvimento dell'incarico si impegna a assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dall'articolo 35, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, e dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014, anche con riguardo a Consiglio di amministrazione e Comitato scientifico, organi degli istituti e dei musei dotati di autonomia speciale, nonché ad adempiere tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente. In particolare, il direttore degli istituti e dei musei uffici di livello dirigenziale dotati di autonomia speciale svolge le seguenti funzioni:

a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione dell'istituto, ivi inclusa l'organizzazione di mostre ed esposizioni, nonché di studio, valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio museale;

b) cura il progetto culturale dell'istituto, facendone un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;

c) ferme restando le competenze dei direttori di polo museale, stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso, sentita la Direzione generale Musei e il Polo museale regionale e nel rispetto delle linee guida elaborate dalla Direzione generale Musei;

d) stabilisce gli orari di apertura dell'istituto in modo da assicurare la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida sopra citate;

e) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;

f) assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei, il segretario regionale, il direttore del Polo museale regionale e le Soprintendenze;

g) assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;

h) autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, anche nel rispetto degli accordi finalizzati alla organizzazione di mostre od esposizioni ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera d) del Codice, sentite le Direzioni generali competenti e, per i prestiti all'estero, anche la Direzione generale Musei;

i) autorizza, sentito il soprintendente di settore, le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso l'istituto;

l) dispone, previa istruttoria delle Soprintendenze di settore e sulla base delle linee guida elaborate dal Direttore generale Musei, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione dell'istituto, ai sensi dell'articolo 115 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

m) coadiuva la Direzione generale Bilancio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a

tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;

n) svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone alla Direzione generale Educazione e ricerca iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza; collabora altresì alle attività formative coordinate e autorizzate dalla Direzione generale Educazione e ricerca, anche ospitando attività di tirocinio previste da dette attività e programmi formative;

o) svolge le funzioni di stazione appaltante.

Il medesimo direttore esercita altresì le funzioni di cui all'articolo 7, comma 1, del citato decreto ministeriale 23 gennaio 2016.

2. Il dott. Francesco SIRANO, in coerenza con le linee di indirizzo dettate dagli organi ministeriali competenti, eserciterà le proprie funzioni ai fini del conseguimento degli obiettivi allo stesso assegnati dal Direttore generale Musei con la Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione di secondo livello. I predetti obiettivi saranno adeguati a quelli generali e specifici fissati annualmente con la direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con gli altri atti di indirizzo. Gli stessi potranno, inoltre, essere rimodulati in relazione ad eventuali mutamenti normativi e/o organizzativi che incidano sulla disponibilità delle risorse umane, strumentali cd economiche annualmente assegnate alla Direzione generale Musei. In tale contesto potranno essere riconsiderati gli obiettivi e le risorse di cui sopra, sulla base delle proposte che il dott. Francesco SIRANO si impegna a presentare tempestivamente al Direttore generale Musei. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire all'ufficio, la dott.ssa Rita PARIS provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

3. Per l'espletamento dell'incarico sopraindicato, il dott. Francesco SIRANO si avvarrà delle risorse umane e strumentali assegnate all'Ufficio.

Art. 3
(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Francesco SIRANO dovrà, altresì, attendere agli eventuali altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Direttore generale Musei o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione alle specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate dai dirigenti dell'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente.

Art. 4
(Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e del decreto del Direttore generale Organizzazione 27 maggio 2016, l'incarico di cui all'articolo 1, della durata di quattro anni, decorre dal 10 aprile 2017 e avrà termine il 9 aprile 2021.

Art. 5
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi al dott. Francesco SIRANO in relazione all'incarico conferito, è definito con il contratto individuale che accede al presente

decreto, da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Direttore generale Musei, nel rispetto della normativa vigente, ed entro i limiti del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, in linea con i criteri di cui all'Accordo stipulato con le OO.SS. in data 10 febbraio 2015.
Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 22 MAR. 2017

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Ugo SORAGNI)

MIBACT-DG-MU
REP. Decreti
22/03/2017 N° 242